

» | **Basket** Il capitano della squadra della città di Como

Invernizzi, la giocatrice da tutelare

Riferimento per le compagne, testimonial contro la mafia

È pensare che tre anni fa, per un problema a un ginocchio, aveva deciso di dare l'addio alla pallacanestro giocata. Poi, quasi per caso, Mara Invernizzi si è ritrovata a condividere il destino del Basket Como, team che partecipa al campionato di serie B.

Mara, ex Comense, alla

società nerostellata aveva dato un contributo importante alla nascita della sezione disabili, esperienza che ha poi portato anche al Basket Como che la chiamò per giocare nella sua formazione Special Olympics. La giocatrice accettò per continuare a praticare, anche se a livelli più

piandi, lo sport che aveva sempre amato. Parallelamente, però, Invernizzi, classe 1978, si è ritrovata nel giro della prima squadra e, anche se il suo ginocchio non è ancora in buone condizioni, ora è il capitano del team.

«L'obiettivo è dare sempre tutto - aggiunge Mara - e scendere in campo con il massimo dell'intensità,

Aveva deciso di smettere, ma poi è tornata a giocare

con lo stesso spirito che avevamo alla Comense». E non sempre è facile, visto che non si tratta comunemente di atlete professioniste, ma di studentesse e lavoratrici. Anche la stessa Mara è impegnata nell'attività di famiglia nella sua Magenta e, per i problemi al ginocchio, si allena una volta alla settimana.

Una giocatrice da tutelare, al punto che il suo dirigente, Aurelio Viganò, qualche settimana fa ha diffuso un comunicato in cui si chiede che la classe arbitrale la tratti come le

sue colleghe. «Invece - ha detto Viganò - subisce falli a volontà, viene maltrattata e si ritrova sempre falli fischiatei contro».

Un primo piano di Mara Invernizzi, originaria di Magenta e campionessa di Como



Il capitano del Basket Como con la maglia della formazione cittadina (foto Fico)

